



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8GA002

IC VIA P. STABILINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituzione scolastica è ubicata in una zona ad alta densità di popolazione ad estrazione sociale media. Il tessuto sociale è molto vario. Il bacino d'utenza è molto ampio, le professioni fanno riferimento soprattutto al settore terziario con orari di lavoro che si protraggono fino al tardo pomeriggio. La scuola negli anni è entrata in contatto con molteplici situazioni di disagio, cercando di fronteggiarle creando un clima di accoglienza e di inclusione, ed ha così costruito un proprio tracciato metodologico e progettuale adattato alle esigenze di ogni alunno nel pieno rispetto dei suoi tempi e delle sue capacità. La popolazione scolastica si presenta eterogenea e sono in aumento i casi con D.S.A. e B.E.S.. L'istituto riporta una bassa percentuale di alunni con cittadinanza non italiana.</p>	<p>Sono in aumento i casi di alunni con certificazione DSA e alunni con bisogni educativi speciali (BES). Sono sempre più numerosi casi di disgregazione familiare e di crisi economica in atto, come confermato dall'aumento del numero degli alunni esenti e/o parzialmente esenti dal pagamento della mensa o che hanno diritto a richiedere il buono-scuola. Permane tuttora l'inadeguatezza delle ore/docenti atte a supportare le attività didattiche inclusive dedicate a quegli alunni con disagio sociale/familiare/culturale e alunni stranieri.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui opera l'istituzione scolastica è caratterizzato da una serie di strutture sociali che nel corso degli ultimi anni hanno collaborato alla crescita del quartiere. Le associazioni sono in stretto contatto con la scuola insieme alla quale progettano interventi a favore degli alunni con iniziative volte a sollecitare il valore della "legalità", il rispetto delle regole in vari ambiti e aspetti della convivenza civile e democratica, l'eco-sostenibilità. La scuola, collocata nel VII Municipio del Comune di Roma, usufruisce delle collaborazioni e delle progettazioni che lo stesso Municipio propone. Collabora con il Comune che garantisce il servizio di trasporto scolastico per le famiglie che ne fanno richiesta sia alla scuola secondaria di primo grado che alla scuola primaria. Gli ex studi di Cinecittà (Dipartimento Educativo) offrono didattica laboratoriale con l'obiettivo di avvicinare il mondo scolastico ai linguaggi del cinema. La Casa dei bimbi (Biblioteche di Roma), offre eventi ludico-didattici e laboratoriali per stimolare il piacere della lettura.</p>	<p>Permane la difficoltà di attuazione dei progetti provenienti dagli Enti esterni causata da incompatibilità dei tempi di attuazione. La scuola a tal proposito, cerca di adeguare il calendario delle proprie attività, offrendo adeguata disponibilità.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche dell'Istituto sono in gran parte legate ai fondi ministeriali e alla mensa autogestita. La qualità delle strutture del nostro istituto appare sufficientemente adeguata alle esigenze dell'utenza e pronta ad accogliere la popolazione scolastica. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili grazie al nuovo assetto della viabilità del quartiere e alle linee metro e autobus. I locali sono adeguati all'accoglienza del numero consentito di alunni per classe, così come previsto dalla normativa. Non ci sono barriere architettoniche, sono presenti ascensori. Nell'istituto sono attive due aule adibite a biblioteca, un'aula per la ricerca e lo studio. Le stesse sono oggetto di continui miglioramenti affinché si possa garantire un ambiente consono alle esigenze degli alunni anche con gravi disabilità e disagi. Le aule multimediali, le aule LIM, i due teatri, gli spazi esterni per uso ricreativo, le due palestre attrezzate e, nel plesso della scuola secondaria di primo grado, un laboratorio per la ceramica e un laboratorio scientifico sono oggetto di interesse di gran parte della comunità scolastica e occasioni per favorire la continuità. È presente, nella scuola secondaria di primo grado, un atelier digitale e un'aula musicale.</p>	<p>Le famiglie non si sono rese disponibili a versare il contributo volontario per cui le risorse non sono sufficienti all'arricchimento degli ambienti didattici innovativi. Le strutture presenti, laboratori, aule attrezzate, palestra e teatro, vengono utilizzate al meglio mediante una organizzazione oraria definita fin dall'inizio dell'anno scolastico ma si evidenziano ancora difficoltà nella condivisione degli spazi. Le strutture tecnologiche, LIM, PC, non sono ancora presenti in tutte le aule.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente dell'Istituto è costituito in parte da docenti con una formazione iniziale universitaria o acquisita durante il percorso lavorativo. La stabilità di alcuni docenti, ha consentito nel corso degli anni, di incrementare la qualità dei progetti pedagogico-didattici con ricaduta positiva sulla qualità stessa della scuola. Gran parte dei docenti, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia. Diverdi posseggono certificazioni linguistiche e informatiche. Gli insegnanti di sostegno posseggono competenze specifiche e sono in grado di dare risposte adeguate ai bisogni apprenditivi e sociali di ciascuno alunno. Un certo numero di insegnanti di sostegno, possiede il titolo previsto.</p>	<p>Il numero degli insegnanti di sostegno titolari, non è sufficiente a coprire le necessità dell'istituto; pertanto, tutti gli anni, è necessario ricorrere a nomine annuali, spesso di docenti non abilitati.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola assicura il successo formativo di ogni alunno, riservando la dovuta attenzione a quelli con B.E.S. /D.S.A garantendo percorsi personalizzati e favorendo l'ammissione alle classi successive. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. La percentuale di alunni ammessi alle classi successive, nella scuola secondaria di primo grado, è nella media nazionale per le classi 1 e al di sopra della media nelle classi 2, si evidenzia quindi il superamento del punto di debolezza dello scorso anno. Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame rispetto allo scorso anno si evince che una parte consistente si colloca nelle fasce media e alta; la percentuale di alunni nella fascia alta è inoltre superiore alla media regionale e nazionale. Il livello basso risulta sempre inferiore alla media nazionale.</p>	<p>Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame, rispetto allo scorso anno, si registra una lieve crescita percentuale di alunni nella fascia bassa. Per quanto riguarda gli studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno si evidenzia una percentuale superiore alla media nazionale per le prime e seconde della scuola secondaria di primo grado dovuta però a trasferimenti delle famiglie in altre città.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali per le classi terze. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali emerge che gli studenti delle varie classi</p>	<p>Nelle prove di matematica, in particolar modo nelle classi V della primaria e in modo meno significativo</p>

dell'Istituto hanno raggiunto un ottimo livello di competenze in italiano e matematica in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile, raggiungendo un punteggio superiore alla media regionale e nazionale. La concentrazione di studenti nel livello 1 è significativamente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Osservando inoltre la percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di italiano e matematica si evince che la nostra scuola si colloca percentualmente tra il livello 3 e 5 a conferma del lavoro svolto durante l'intero percorso scolastico per ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli. L'effetto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti è per italiano leggermente positivo, per matematica pari alla media regionale. Si evidenzia infatti che i risultati con la permanenza nella scuola migliorano progressivamente dalla classe seconda primaria alla classe terza secondaria di primo grado. Dall'analisi dei punteggi ottenuti dalle classi si evince una variabilità tra le stesse inferiore alla media regionale e nazionale per italiano.

nelle III della secondaria, i risultati hanno rilevato una variabilità tra classi superiore alla media regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali emerge che gli studenti delle varie classi dell'Istituto hanno raggiunto un ottimo livello di competenze in italiano e matematica in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile, raggiungendo un punteggio superiore alla media regionale e nazionale. La concentrazione di studenti nel livello 1 è significativamente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Sia in italiano sia in matematica la percentuale di alunni collocata nel livello 1 è al di sotto della media regionale e nazionale mentre nel livello 5 è al di sopra della media regionale e nazionale a conferma del lavoro svolto durante l'intero percorso scolastico. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per matematica e "leggermente positivo" per italiano.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>La scuola ha progettato un Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione, trasversale a tutte le discipline. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento, che nasce dal Macro-Progetto di Istituto "La Carta della Terra", dal quale la scuola ha estrapolato le competenze chiave europee su cui maggiormente pone attenzione: • le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole); • le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle; utilizzo sano di Internet). Tali competenze, vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento in particolari situazioni di momenti di vita scolastica condivisi dall'intera comunità educante: 22 aprile Giornata Internazionale della Terra; La settimana della Scuola Pubblica; Spettacoli di fine anno scolastico. All'interno di tali manifestazioni, vengono condivise anche con le famiglie degli studenti, le attività svolte durante l'anno dagli alunni, attività che peraltro rappresentano la dimensione valutativa delle suddette competenze.</p>	<p>I docenti della scuola valutano le competenze chiave europee attraverso le manifestazioni condivise durante particolari momenti dell'anno scolastico. Si avverte la necessità di una condivisa rubrica valutativa inerente le competenze chiave, da declinare nei vari ordini di scuola.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Tale valutazione appare coerente alla Mission scelta dalla scuola stessa che, in quanto scuola dell'obbligo, non è solo dispensatrice di saperi, ma tende ad adottare strategie favorevoli lo sviluppo di un processo formativo globale. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie presenti nell'Istituto, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. La scuola offre un ambiente di apprendimento particolarmente curato e stimolante sia dal punto di vista organizzativo che relazionale.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla classe V della Scuola Primaria e dalle classi III al termine della Scuola Sec di I grado sono risultati tutti positivi. I risultati degli studenti nel percorso scolastico secondario di primo grado risultano essere in gran parte positivi in quanto i docenti osservano i punti di forza dell'alunno fin dal 1°anno, formalizzando questo percorso nel terzo anno con test orientativi e colloqui .</p>	<p>Osservando i dati rilevati dalle tabelle sul punteggio conseguito dagli studenti delle classi V nella prova di matematica si evidenzia una variazione tra le diverse classi. Per la scuola secondaria di I grado - Poiché non sono stati resi disponibili dall'INVALSI i risultati nelle prove degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, la scuola sta attivando forme di monitoraggio con le scuole del territorio per conoscere gli esiti degli alunni alla fine dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto è strutturato secondo i documenti ministeriali e risponde positivamente al bisogno formativo degli studenti e del contesto. Nel curricolo sono stati indicati, per ogni area disciplinare, i descrittori e i traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni. Il curricolo per le competenze trasversali riferite alle competenze chiave europee è punto di riferimento per esplicitare e orientare le attività e i progetti inseriti nel PTOF. Nella scuola sono presenti insegnanti referenti che conducono gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti i docenti dell'I.C. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e discipline per interclasse o classi parallele. Nell'I.C. vengono svolte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa, articolate in raccordo con il curricolo in cui sono individuati chiaramente gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere. Nella scuola vengono progettate e svolte, per classi parallele, prove strutturate (in entrata-in itinere- in uscita) per italiano, matematica e lingua straniera; i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione e correzione delle prove. Quest'anno sono state strutturate e condivise anche griglie e criteri di valutazione differenziati. La Scuola a seguito della valutazione degli studenti realizza interventi didattici specifici attraverso la formazione di gruppi di potenziamento, consolidamento e recupero. La valutazione dell'acquisizione di competenze chiave, non direttamente legate alle discipline, viene effettuata attraverso una rubrica valutativa in uso sia nella scuola primaria sia nella secondaria.</p>	<p>La dimensione collegiale della progettazione didattica periodica e la condivisione delle scelte educative e didattiche deve essere ulteriormente migliorata. Nonostante la Scuola abbia elaborato delle prove di verifica parallele per alcune discipline (italiano, matematica, inglese e spagnolo) resta ancora da ottimizzare la condivisione dei risultati e la riflessione sugli stessi per poter meglio orientare l'azione didattica finalizzata a ridurre la varianza tra le classi. Nella scuola sono state predisposte rubriche di valutazione ma è necessario diffondere il loro utilizzo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Sono stati definiti criteri di valutazione per le competenze trasversali e le competenze chiave. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola, sono articolate in raccordo con il curricolo e sono definiti in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla valutazione degli studenti, periodicamente si svolgono incontri di Dipartimenti Disciplinari a cui partecipano tutti i docenti dei tre ordini di studio. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari/discipline in accordo con quanto esplicitato nel curricolo. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti d'incontro in un'apposita commissione per condividerne i risultati. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola articola il tempo di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, realizzando una didattica efficace e organizzando variabili del contesto organizzativo, gli spazi ed i tempi. Ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, l'atelier creativo e i laboratori di informatica. La maggioranza degli insegnanti utilizza le nuove tecnologie a supporto di una parte delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. In ogni plesso il responsabile di laboratorio cura l'organizzazione oraria dello stesso per agevolare l'utilizzo. Inoltre una figura di supporto per gli altri insegnanti nell'utilizzo di modalità didattiche innovative è rappresentata dal TEAM DIGITALE. Le due biblioteche presenti nella scuola, consentono non solo il prestito ma anche la realizzazione di progetti inclusivi. Gli aspetti relazionali vengono curati anche mediante l'adozione di particolari metodologie didattiche, quali il cooperative learning, peer to peer, classi aperte, al fine di diffondere comportamenti improntati ad una sana socializzazione, alla collaborazione e al rispetto. Inoltre sono stati attivati laboratori di educazione teatrale per favorire la socializzazione e l'integrazione. L'uso di tali metodologie favorisce un clima relazionale positivo tra gli alunni e docenti-alunni. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione di tutti gli studenti. Le regole di comportamento sono condivise in tutte le classi attraverso la lettura del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa. Non ci sono significative e diffuse situazioni di frequenze irregolari, né comportamenti problematici.</p>	<p>Sarebbe necessario un percorso formativo dei docenti mirato ad una migliore conoscenza dell'utilizzo delle TIC, al fine di incrementare l'utilizzo dei laboratori multimediali/inclusivi. Le biblioteche presenti nell'Istituto, andrebbero potenziate secondo una struttura metodologico-didattica polivalente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola attua il suo percorso di inclusione, valorizzando al massimo le potenzialità individuali. Favorisce la partecipazione di tutti e rimuove gli ostacoli che si frappongono all'apprendimento e alla partecipazione. I docenti utilizzano un approccio "globale" al curricolo ispirato a valori quali la responsabilità, l'ospitalità, l'incontro, il senso di comunità e di appartenenza. Le attività pedagogico-didattiche, sono finalizzate a promuovere uno stile di lavoro e relazioni collaborative, partecipate attraverso la qualità delle relazioni umane, dell'allestimento di ambienti, delle scelte strategiche, metodologiche e contenutistiche: tempi lunghi e un mutamento culturale profondo dei comportamenti, delle azioni umane, dei sistemi, delle politiche organizzative. Tale progetto è condiviso da tutti gli "attori" della Scuola: insegnanti, dirigente, personale ATA, personale educativo, famiglie ed Enti del territorio coinvolti nella rete per l'inclusione. L'Istituto si propone a favore di un'intercultura di inclusione intesa come politica di integrazione scolastica: mediazione a scuola, progetti di facilitazione linguistica e insegnamento della lingua italiana, progetti in attività alternative all'IRC, attività di tutoraggio tra studenti appartenenti allo stesso plesso scolastico; eventi e scambi interculturali e Twinning, con una forte e positiva ricaduta per lo sviluppo delle soft skills. I docenti e gli insegnanti di sostegno utilizzano tecniche e strategie didattiche efficaci per programmare in modo significativo una didattica inclusiva, al fine di creare ricchi ambienti di apprendimento. Gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati con regolarità, in alcuni casi integrati e modificati a seconda dei progressi e/o regressi dell'alunno in difficoltà. Si effettuano periodici incontri di GLH (L.104) e GLO (L. 170; CM 8/13) ai quali</p>	<p>Sarebbe necessario incrementare l'utilizzo delle TIC, soprattutto nella scuola primaria, al fine di incrementare l'utilizzo dei laboratori multimediali attraverso i quali potenziare una didattica inclusiva.</p>

<p>partecipano anche i docenti curricolari che condividono sia il PEI che il PDP. I PEI e i PDP su base ICF sono aggiornati regolarmente. Si effettua la rilevazione ed individuazione dei Bisogni Educativi Speciali ad inizio e fine anno attraverso scale standardizzate anch'esse su base ICF. Si attuano misure compensative e dispensative per favorire una didattica inclusiva per adattare la metodologia all'alunno. Gli insegnanti personalizzano efficacemente l'apprendimento nel contesto della classe attraverso una Differenziazione didattica, un Apprendimento Cooperativo e le Intelligenze Multiple anche per potenziare le particolari attitudini disciplinari degli alunni (classi aperte, giochi matematici, olimpiadi della lingua italiana).</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di Continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Tra gli insegnanti quest'anno, si è svolta una comunicazione più strutturata incentrata su un monitoraggio successivo al passaggio tra i due</p>	<p>Per la continuità è necessario concordare maggiormente modalità di lavoro, linguaggi, di gestione degli spazi e del tempo tra ordini di scuola diversi e condividere le prove di ingresso alla Scuola Secondaria di I° al fine di rendere più efficace il passaggio; incrementare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli "anni-ponte" e i momenti di confronto sulle strategie</p>

ordini di scuola per permettere un riscontro delle informazioni fornite dagli insegnanti del grado precedente. Sono previsti momenti d'incontro per scambio informazioni per la formazione classi per renderle tra loro omogenee. L'orientamento è un processo educativo evolutivo; durante il triennio gli alunni sono guidati ad una riflessione su se stessi, ad un'analisi del proprio carattere, dei componenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini e all'evidenziazione delle proprie aspirazioni. Coadiuvati da un'Ass. esterna, il percorso si articola in 3 incontri per classe con dinamiche diversificate; nelle classi 2 si procede ad un percorso di riflessione sulle 5 aree di apprendimento, nelle classi 3 un percorso "Orientastudenti" finalizzato alla scelta del percorso formativo superiore. La scuola ospita iniziative di Ass. rivolte all'orientamento come "Orientamento al femminile" curato dall'Ass. Valore D. Risponde attivamente alle iniziative proposte sul territorio come "Le gare di Fibonacci" proposte da Licei di zona, "Le Pirilliadi", manifestazione di motoria, si considera aperta a proposte di Scuole Superiori del territorio. Cura la comunicazione con le famiglie tramite la piattaforma online Edmodo in cui pubblica le date degli openday e le attività delle scuole superiori, propone la partecipazione alla manifestazione organizzata dalla circoscrizione "Mamma ho finito le medie" e all'openday in sede. La scuola propone un Consiglio Orientativo e monitora la scelta effettiva dell'alunno. Dove possibile, chiede direttamente alla scuola superiore l'esito dell'alunno nel primo anno di Sc. Sec. e La Scuola, dove possibile, mette in contatto alunni H o BES con il referente della Scuola Superiore, curandone il passaggio descrivendo le peculiarità dell'alunno. Successivamente analizza i risultati INVALSI.

valutative utilizzate nei vari ordini di scuola. E', inoltre, importante continuare in una comunicazione più strutturata volta a un monitoraggio successivo al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Scuola Secondaria di I° per permettere un riscontro delle informazioni fornite dagli insegnanti del grado precedente. Per l'orientamento, si potrebbe migliorare la partecipazione ad attività che si svolgono nelle Scuole Superiori in diverse discipline, sollecitando la disponibilità dei singoli docenti di entrambi gli ordini di scuola. Si sta ancora cercando la collaborazione di alunni di Scuola Superiore come tutor in laboratori scientifici, informatici o di robotica, progetto che richiede la disponibilità da parte di uno o più istituti Superiori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità nell'I.C. sono ben strutturate, piacevoli per gli studenti, organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola si sta consolidando sempre di più e si concretizza sia nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra la SI e la SP, la SP e la SSI sia nello scambio d'informazioni per la formazione delle classi al fine di renderle il più possibile omogenee. Tutti e tre gli ordini di scuola prevedono attività di accoglienza, incontri tra alunni con attività comuni, open day, incontri informativi con le famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si pone come strumento per un dialogo aperto con la comunità territoriale; si propone di fornire una rendicontazione attendibile e completa sull'operato di un'organizzazione, con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economica, sociale ed ambientale condividendo scelte, risultati e risorse in rapporto alla missione, alla visione ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività. La scuola ha come fine ultimo quello di produrre conoscenza ed attraverso la mission, la vision, i valori, le scelte educative e gli investimenti impiegati al raggiungimento dei fini condivisi si rendiconta alla popolazione non solo come i finanziamenti pubblici sono stati impiegati, ma soprattutto a quali risultati hanno portato. L'intero organigramma e funzionigramma dell'istituto, è coerente con quanto progettato e stabilito nel PTOF che esplicita la visione strategica della scuola. Attraverso schede riepilogative dello stato di avanzamento dei progetti, i flussi delle attività sono monitorate in itinere e a conclusione del percorso progettuale. Il tutto viene poi condiviso in Collegio docenti e in Consiglio di Istituto. Il Dirigente scolastico e il DSGA attraverso il mansionigramma, definiscono postazioni e settori di servizio dei collaboratori scolastici e del personale ATA. Pertanto, la Governance basata su una leadership diffusa, ha favorito la costruzione di un progetto di scuola e un modello di curricolo unitario verticale fondato su tematiche ispirate ai principi di continuità, inclusione, trasversalità, legalità e sostenibilità, da cui prendono corpo i progetti fondamentali dell'istituzione scolastica. Il Programma Annuale è coerente ed attua quanto il PTOF delinea, favorendo in tal modo, la gestione unitaria dell'Istituto. Dal macro-progetto di Istituto (La Carta della Terra), scaturiscono i sotto-progetti "Accoglienza e Continuità centrati sullo Sviluppo Globale della persona. Tali progetti di durata annuale, prevedono il coinvolgimento di esperti esterni e rappresentano i progetti prioritari dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Permane una carenza di fondi per attuare una innovazione non solo strutturale ma anche tecnologica degli ambienti scolastici, nonché una più marcata collaborazione con gli organi di governo territoriale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
---------------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La vision della nostra scuola, è dentro l'esperienza professionale degli operatori della scuola, del dirigente, dello staff, dei vari leader. Essa ha motivazioni di partenza nella lettura psico-socio-pedagogica: la nuova complessità sociale, la pressante richiesta di formazione, l'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, le domande implicite di tali bisogni, l'analisi dinamica della microsocietà del territorio, la dimensione relazionale e l'approccio flessibile alla gestione efficace ed all'organizzazione puntuale dell'istituzione scolastica. Il tutto andrebbe rafforzato, attraverso un maggiore utilizzo di fondi economici ancora piuttosto carenti. (VITTORIA)

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico, pianificando strategie di formazione nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica. Definisce procedure per la valorizzazione della professionalità dei docenti e riconosce, attraverso la premialità, l'impegno, la qualità e i risultati del lavoro svolto. Favorisce un'idea di scuola come comunità professionale, premiando l'impegno al lavoro cooperativo, curato e, comunque, sempre orientato alla destinazione di scopo dell'Istituzione scolastica: garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le modalità organizzative, Dipartimenti e gruppi di lavoro, favoriscono la produzione di materiali didattici e dispositivi di valutazione degli apprendimenti, quali potenti strumenti di inclusione scolastica e di promozione del successo formativo e personale degli alunni.</p>	<p>I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola; si avverte la necessità di strutturare un archivio o una piattaforma on-line per la raccolta e condivisione di strumenti e materiali didattico/valutativi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola</p>

	sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.
--	---

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola consolida accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per garantire la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, nonché la promozione di iniziative formative per il personale scolastico. La collaborazione con soggetti esterni ha dato ripercussioni positive all'offerta formativa. Favorisce la cooperazione della famiglia come partner della scuola, attivando molteplici esperienze di dialogo e promozione di eventi in una sinergia di responsabilità di un percorso di maturazione educativa. Condivide con le famiglie, strumenti istituzionali quali il Regolamento di istituto, il Patto di corresponsabilità educativa o altri progetti pedagogico-didattici al fine di favorire la trasparenza, la mission istituzionale e la sinergia collaborativa. Utilizza strumenti on-line per la comunicazione e condivisione di pratiche educative.</p>	<p>La scuola risente della non adeguata collaborazione da parte degli enti di governo territoriale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

Traguardo

Diminuire la percentuale di promozione con carenze nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove di ingresso con un periodo dedicato al recupero all'inizio dell'anno scolastico e di prove intermedie con un periodo di fermo didattico per il recupero.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Rientrare nella media regionale e nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove di ingresso con un periodo dedicato al recupero all'inizio dell'anno scolastico e di prove intermedie con un periodo di fermo didattico per il recupero.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire l'utilizzo degli ambienti laboratoriali organizzando una progettazione didattica flessibile e inclusiva.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

Traguardo

Utilizzare le nuove tecnologie fin dai primi anni della scuola primaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo e attuazione del Curricolo trasversale di Cittadinanza e Costituzione e Digitale, partendo dalle competenze chiave europee.